

N. 62870

Mod. 149

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ANASTASIA MIO FRATELLO"

Metraggio { dichiarato 3.670
accertatoProduzione DOCUMENTO FILM
ITALIANO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Stefano Vanzina

Interpreti principali: Alberto Sordi, Richard Conte, E. Faieta, Maria
Tedeschi, Ugo Carboni.Trama del film:

Alberto Sordi, giovane prete calabrese, è chiamato a New York dal Fratello maggiore Alberto Anastasia, quello che, indiziato come presunto capo della Anonima Assassini, si era imposto per il controllo spregiudicato del "fronte del porto".

Dovrebbe essere una breve rimpatriata di famiglia, ma il prete si appassiona a riorganizzare la malridotta parrocchia di Little Italy e intende restare in America. Il successo delle sue edificanti iniziative è dovuto al nome di "Anastasia" che incute rispetto per paura, ma Sordi non se ne accorge e crede che quanto egli riesce ad ottenere sia il frutto della sua opera di cive-parroco pieno di iniziative e buona disposizione. Quando si rende conto che la sua felice missione è condizionata dal terrore che incute il potente e terribile fratello (alla fine vittima di un attentato), prenderà mesto la via del ritorno in patria. Nel frattempo si sarà trovato coinvolto in tante avventure e situazioni, comiche e/o drammatiche, collegate con le attività mafiose che fanno capo al fratello potente.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 31 LUG. 1973 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1⁰) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri, e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza l'autorizzazione del Ministero.

2⁰) Sono state effettuate le seguenti modifiche: 1) eliminata la ripetizione del primo piano del cadavere in frigorifero fotografato dal poliziotto; 2) nella sequenza dell'incubo di Sordi, ridotti i flash di scene violente, da metri 10 a metri 7; 3) eliminata la parola "coglioni" detta dal prete calabrese.

Roma, li



Visto per copia con
Il Primo Dirigente
della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabrese

IL MINISTRO

F.to SIGNORELLI